**CI99-C** *scheda creata il 2 agosto 2023*

Immagine che contiene testo, giornale, Carta da giornale, Notizie

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene testo, giornale, Carta da giornale, Pubblicazione

Descrizione generata automaticamente

**Descrizione storico-bibliografica**

Il **\*cuneo** : periodico socialista : organo della Federazione socialista dei collegi di Cesena e Santarcangelo.- Anno 1, n. 1 (22 aprile 1905)-anno 7, n. 39 (5 novembre 1911). - Cesena : [s.n.], 1905-1911 (Cesena : Tip. sociale). – 7 volumi. ((Settimanale. - CFI0374894

Si fonde con: La \*lotta di classe

Copia digitale 1905-1907 a: <http://www.giornalistoricicesena.it/ilsavio/>

La \***lotta di classe** : organo della Federazione collegiale socialista forlivese. - Anno 1, n. 1 (8 gennaio 1910)- . - Forlì : [s. n., 1910-1921]. - volumi. ((Settimanale. - Sospeso da anno 7, n. 295 (ottobre 1916) ad anno 8, n. 1 (giugno 1919). - Varia il complemento del titolo. – Direttore fino all’11 ottobre 1911: Benito Mussolini. - CFI0416618

\***Lotta di classe** : settimanale dei comunisti di Romagna. - Anno 1, n. 1 (aprile 1921)-anno 2, n. 61 (giugno 1922). - Savignano di Romagna : Stab. tip. Bernardini, [1921]-1922. – 2 volumi : 61 fasc. - CFI0416058

Soggetti: Socialismo – Forlì <prov.> - 1905-1922: Comunismo – Romagna – 1921-1922

**Volumi disponibili in rete** [1905-1907](http://www.giornalistoricicesena.it/ilsavio/); [1921,n.4,6,9,11](https://scoprirete.bibliotecheromagna.it/SebinaOpac/resource/la-lotta-di-classe-organo-della-federazione-collegiale-socialista-forlivese/RAV0818049)

**Informazioni storico-bibliografiche**

**8 Gennaio 1910. “Lotta di classe” esce solo il sabato.**

Mussolini espulso dai territori asburgici (sett. 1909), divenne dirigente della federazione socialista di Forlì e direttore del settimanale “Lotta di classe”, organo della Federazione Collegiale Socialista Forlivese. Il settimanale, esce ogni sabato a partire dall’8 Gennaio 1910, diventa ufficialmente, dal 5 novembre, “Organo dei Socialisti della Provincia di Forlì”. Mussolini lascia la direzione l’11 Ottobre 1911. Si stampa successivamente in Forlì, Castrocaro, Cesena, Faenza, sino al 26 Dicembre 1914. Riprende il 1° di Giugno 1919 ed è “Settimanale dei Socialisti del Forlivese” direttore Ettore Croce, quindi Viscardo Montanari. Cessa il 1° febbraio 1920. Riappare il 19 febbraio 1921, diretto da Torquato Nanni, con note di cronaca di Aurelio Valmaggi. Cessa l’11 marzo successivo, in seguito alla scissione del Partito, per diventare organo dei comunisti forlivesi. Il periodico firmato da Benito Mussolini era composto da sole quattro pagine per cui, spesso, ne era direttore, redattore ed inviato. Ben presto si trasformò da organo della federazione Socialista in portavoce del solo segretario, cioè di se stesso. Benito Mussolini fu espulso dal partito Socialista nel novembre del 1914. <https://www.eventiforli.it/2021/01/08/8-gennaio-1910-lotta-di-classe-esce-solo-il-sabato/>

**LA LOTTA DI CLASSE** - Organo della Federazione Collegiale Socialista Forlivese. Esce ogni Sabato - Direttore Benito Mussolini. Uscito l'8 gennaio 1910, il 5 novembre diventa "Organo dei Socialisti della Provincia di Forlì", sino l'11 ottobre 1911 diretto da Mussolini. Si stampa successivamente in Forlì, Castrocaro, Cesena, Faenza, come prova delle difficoltà finanziarie, sino al 26 dicembre 1914. Riprende il 1° di giugno 1919 ed è "Settimanale dei Socialisti del Forlivese" direttore Ettore Croce, quindi Viscardo Montanari. Cessa il 1° febbraio 1920.Riappare il 19 febbraio il 19 febbraio 1921, diretto da Torquato Nanni, con note di cronaca di Aurelio Valmaggi, nomi che non figurano ai primi atti delle squadre fasciste d'azione, e cessa l'11 marzo successivo, in seguito alla scissione del Partito, per diventare organo comunista. Il giornale ebbe l'impronta più caratteristica da Benito Mussolini e un indirizzo politico più che alla corrente di sinistra ispirato a concezioni personali. <https://www.comune.forli.fc.it//storiaeconomicaforli/Cdstoria/CDimmagini/testate/giornalismo.htm>

Il I° gennaio 1910 uscì “La lotta di classe”, organo della Federazione Socialista Forlivese, fondato e diretto da Benito Mussolini. Vi proclamò un socialismo esplicitamente “blanquista” (da Auguste Blanqui, 1805-1881, esponente di spicco del socialismo utopistico), che doveva basare sul ferro la sua volontà di ascesa, da realizzarsi attraverso “l’insurrezione violenta, capitanata da una piccola minoranza”. Il socialismo per lui era “il più grande atto di negazione e di distruzione che la storia registri”. Confondendosi quasi con gli anarchici, Mussolini esaltava Bresci e Angiolillo. Nelle divisioni interne del Partito, egli stette con gli intransigenti contro i riformisti; ma, in realtà, scavalcò anche i primi e si accostò, piuttosto, ai sindacalisti patrocinando, come il suo maestro Sorel, lo sciopero generale rivoluzionario e accettando l’antimilitarismo. Fu anche contro la massoneria, di cui largamente permeati erano allora i quadri socialisti. Ne fece, infatti, dichiarare l’incompatibilità con la Federazione Socialista Forlivese. Il suo stile secco, e insieme imperioso, esprimeva una determinata volontà di comando. <http://www.weeklymagazine.it/2018/03/18/il-prima-del-duce-1-pt/>

**Note e riferimenti bibliografici**

[La stampa politica romagnola dal 1900 al 1925 / Luigi Lotti. - Studi romagnoli, 1963, n. 14, p. 459-482](https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&ved=2ahUKEwjs3tzNr76AAxVUZ_EDHZjPBd4QFnoECCEQAQ&url=http%3A%2F%2Fwww.giornalistoricicesena.it%2Filsavio%2FStudiRomagnoli1949_1999%2F1963%2FStudi_Romagnoli_1963_29.pdf&usg=AOvVaw1xjWGu1Vv8nYqVzniV4FEC&opi=89978449)